



Geroli in Adda

La Sezione di Milano ha provveduto, nel corso dell'anno 2005, al ripristino dei geroli creati nel corso del 2004 in località Rondanera nel comune di Trezzo d'Adda, nelle acque del fiume omonimo.

Cosa sono i geroli?

Sono dei tappeti di ghiaia, opportunamente selezionata, disposti nelle acque del fiume in prossimità della riva in luoghi indicati dagli esperti (ittilologi) che sono indispensabili alla deposizione e alla fecondazione delle uova dei pesci.

La posa e la manutenzione dei geroli comportano due tipi di difficoltà:

La prima è di natura amministrativo burocratica, e consiste nel procurarsi tutti i permessi e le indicazioni operative da parte degli enti e delle amministrazioni preposte; si tenga in conto che questi effettuano controlli sia durante l'approntamento sia al termine dell'opera.

La seconda è di tipo squisitamente tecnico e consta nel procurare gli inerti adatti e nel collocarli nel modo e nei tempi opportuni, indicati sempre dagli esperti. Il lettore può facilmente immaginare il dispiego di uomini e mezzi necessario alla realizzazione di una tale opera.

Vi sarebbe da citare anche una terza difficoltà, dovuta al controllo del sito durante la frega, tramite tabellazione e vigilanza da parte di guardie e volontari a turno. E' comunque consigliabile la visione spettacolare dei letti di frega utilizzati dai pinnuti in tempi leggermente diversi tra loro come se avessero un orologio interno che ottimizza l'utilizzo delle risorse.

Milano, li 16/06/2005

Il Responsabile Ripopolamenti
Angelo Badia



Manutenzione dei ghiaietti.

Il ghiaietto ha una corretta forma per la sua funzionalità come letto di frega di pesci, quando forma un ampio letto a profondità costante di circa 30 cm sotto il livello dell'acqua.

Purtroppo le continue variazioni di velocità dell'acqua ed il contributo dei sedimenti, fanno sì che quest'area dopo un anno dall'insediamento non sia più costante come quando è stata costruita.

Infatti dopo un anno questa ghiaia, sezionando il fiume e guardandolo attraverso la sua profondità si nota dal disegno sottostante come siano ridotte le aree di profondità costante sui 30 cm.

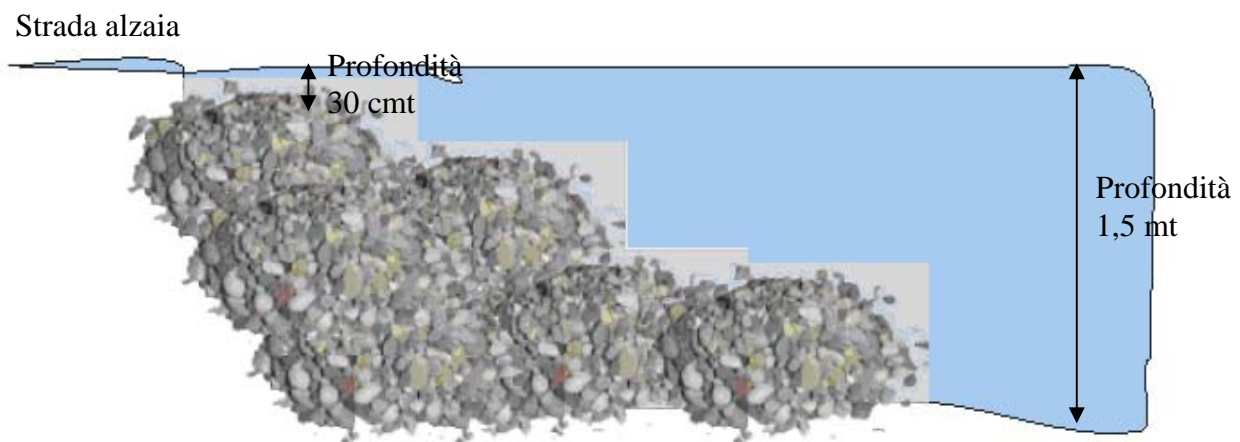
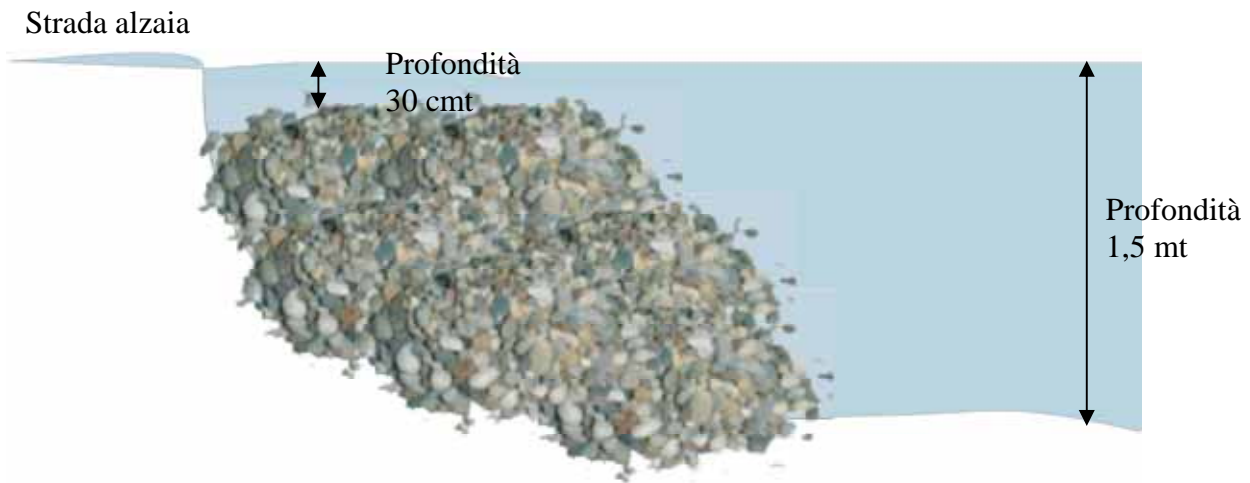


Figura 1

Per ripristinare la situazione iniziale di un ghiaietto bisogna intervenire con un escavatore, allungando il braccio di questo ai fini di recuperare la ghiaia che si è spostata verso il centro del fiume ripristinare la forma iniziale come era al momento della costruzione, come si può vedere nella figura sottostante.



Questo è un sistema semplice di ripristino ma non completamente efficace.

Ripristino e pulizia da sedimenti

Al fine di togliere tutti i sedimenti nel ghiaietto e quelli sulla ghiaia, che garantiscono la corretta pulizia che permetta all'uovo fecondato del pesce di aderire e rimanere attaccato al sasso, bisogna operare per l'eliminazione di tutte le parti impure presenti su di esso.

Questo è quasi completamente garantito con la seguente manovra di manutenzione.

Togliere la ghiaia con un escavatore utilizzando la benna allungando il braccio fino a raggiungere la parte più distante del ghiaietto, recuperare la ghiaia caricarla su un camion iniziando il carico dalla parte finale.

Così via spostandosi con la benna verso riva del fiume e il carico del camion verso la cabina di guida.

Quando il camion sarà pieno la ghiaia su di esso sarà pulita da sedimenti e pronta per essere rimessa nel fiume.

Scaricando il camion di ghiaia nel fiume con il sistema del ribaltamento essa verrà completamente girata, difatti la prima ghiaia a cadere dal camion sarà quella che inizialmente era di superficie, diventando dopo il ribaltamento quella sul fondo del ghiaietto.

Avendo a disposizione un getto d'acqua da indirizzare sul camion caricato si potrà ottenere un risultato indubbiamente migliore rendendola assolutamente priva di fini.

Quando la ghiaia sarà completamente rimessa nel fiume, utilizzando la benna dell'escavatore si livellerà il fondale a 30 cmt circa ripristinando la forma del ghiaietto in figura 2.

Alla fine dell'esecuzione di questo lavoro bisognerà intervenire sul ghiaietto con dei rastrelli per dare le forme ad onda tipiche del ghiaietto, dove all'interno di esse i pesci andranno a depositare le loro uova, queste onde si possono notare nella foto sottostante raffigurante la rastrellatura.



Questa operazione di rastrellatura verrà effettuata e ripetuta durante il periodo di frega dei pesci, ogni qualvolta la ghiaia si sporchi e venga abbandonata dai pesci, rispettando ovviamente i tempi di schiusura delle uova. Nella fotografia sottostante si può notare la presenza di cavedani sul ghiaieto in procinto di frega.



Nella fotografia sottostante si può notare ora il risultato di una schiusa di uova sul ghiaieto.

